UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Storia Economica - 2

2526-1-E3305M007-T2

Obiettivi formativi

L''insegnamento fornisce agli studenti gli strumenti concettuali e le informazioni necessari per l'esame e l'interpretazione dei principali fenomeni storico-economici. Lo scopo finale è costituito all'acquisizione di abilità relative all'apprendimento, all'indagine ed all'analisi, con particolare riferimento allo sviluppo storico dei sistemi economici. Gli studenti dovranno saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici, collocandoli in una dimensione di lungo periodo e dimostrando la comprensione delle principali trasformazioni subite dall'economia nel corso del tempo

Contenuti sintetici

Il corso introduce gli elementi fondamentali dell'analisi storico-economica, concentrandosi sulle spiegazioni dei processi di sviluppo affrontate in un'ottica di lungo periodo a partire dall'invenzione dell'agricoltura fino a oggi. In particolare si affronteranno il ruolo svolto dall'ambiente e dalla popolazione, per utilizzare poi le città, e in particolare Milano, come angolo di osservazione da cui osservare le principali trasformazioni intervenute dall'età preindustriale a oggi, con una speciale attenzione allo sviluppo tecnologico dalla prima rivoluzione industriale al Novecento, ai mutamenti nel settore terziario e ai principali problemi economici odierni

Programma esteso

Il corso è diviso in tre parti

La prima "costruire le basi", prevede dieci lezioni del docente in modalità erogativa ed è volta a fornire le indicazioni di base necessarie per affrontare il proseguio del corso. Tratta quindi inizialmente questioni metodologiche, poi il ruolo dell'ambie

nte, l'evoluzione della popolazione, alla base dell'interazione uomo-ambiente dall'in
venzione dell'agricoltura in poi, per concludere poi con l'invenzione delle città e i
l loro ruolo economico nella storia
La seconda parte, "una finestra sul mondo", punta a presentare le principali trasform
azioni dei sistemi economici a partire dall'età preindustriale fino a oggi utilizzand
o come angolo visuale la città di Milano e prevede 20 lezioni in modalità erogativa e
 interattiva con una prima parte svolta dal docente e il resto lavorando in aula con
gli studenti. Alla fine di questa parte ci sarà il periodo di interruzione delle lezi
oni per lo svolgimento delle prove intermedie dove verrà svolta una prova di verifica
 sulle prime due parti del corso a risposte multiple e aperte
La terza e ultima parte del corso è sempre in modalità erogativa e interattiva ed è d
edicata, dopo avere evidenziato le ragioni della peculiare resilienza di Milano, a "l
o sguardo della storia sull'oggi", presentando, in una prospettiva storico-economica,
 alcuni grandi temi e problemi dell'economia odierna. Alla fine verrà svolta una prov
a a domande aperte su questa terza parte del corso

Prima parte del corso
Costruire le basi

Presentazione del corso e introduzione
1-3 Presentazione del corso. Storia economica ed economia. Spiegare le differenze di sviluppo. Perché scegliere un angolo di osservazione micro come quello urbano

Il ruolo dell’ambiente
4-5 Il condizionamento ambientale. La svolta dell’agricoltura. Il peso di clima e catastrofi

L’uomo cambia tutto: popolazione e popolamento
6-8 Trend di lungo periodo, età preindustriale, Malthus e la transizione demografica, il Novecento, la situazione attuale, quali prospettive per il futuro?

Uno straordinario motore: le città
9-10 Perché le città sono fondamentali e come evolvono in occidente e in oriente. Una nuova città a prova di epidemia?

Seconda parte del corso
Una finestra sul mondo

La Milano preindustriale
11-15 Approvvigionare le città con un'agricoltura ancora fragile. Il cuore manifatturiero delle città: corporazioni ma non solo. Il dna urbano: l'attività di scambio e i relativi strumenti

La Milano della rivoluzione industriale: 1815-1882
16-20 Una rivoluzione importata che inizia a cambiare il mondo. Le prime trasformazioni dell'agricoltura. L'arrivo delle fabbriche e il problema energetico. La rivoluzione dei trasporti: ferrovia, trafori e attività commerciali. Arrivano i sistemi bancari e finanziari (gold standard)

La Milano della seconda rivoluzione industriale: 1882-1973
21-25 Una seconda rivoluzione industriale che cambia tutto tra nuovi cluster di innovazioni e trasformazioni delle imprese. L'agricoltura chimica e la fine della fame. La Milano delle grandi fabbriche e la sua capacità attrattiva. I grandi cambiamenti nel commercio e nei consumi. La prima avanzata della terziarizzazione

La nuova Milano post-industriale: 1973-oggi

26-30 Milano cambia volto. Shock petrolifero, calo della popolazione, inverno demografico, metamorfosi settoriale. La scomparsa delle industrie e l'emergere di nuovi settori. Expo 2015 e il boom turistico. Tutto oro quello che luccica? I molti problemi attuali: caro prezzi, inquinamento, invecchiamento ecc.

Terza parte del corso
Lo sguardo della storia sull'oggi

Spiegare la resilienza di Milano
31-35 Non solo ambiente ed economia ma anche cultura, religione e istituzioni. Chiesa ambrosiana e welfare urbano. La milanesità e il ruolo del centro. Una città senza guida?

I problemi dell'oggi
36-40 L'antropocene, i paradossi del cibo, crescenti diseguaglianze, a proposito di gender
41-45 La fine del lavoro?, I cambiamenti culturali, il ruolo delle istituzioni, alle radici dei conflitti: Ucraina e Medio Oriente
46-48 Conclusioni

Prerequisiti

Conoscenza scolastica degli eventi storico-politici (XVIII-XX secolo). Nozioni di base di carattere economico

Metodi didattici

Dieci ore di lezioni frontali del docente in modalità erogativa. Trentotto ore di lezioni frontali in modalità erogativa e interattiva prevedendo lavori in aula degli studenti. La registrazione delle lezioni sarà disponibile sul sito dell'e-learning

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti hanno due possibilità: la prima è quella di sostenere prima la prova intermedia e poi la prova finale

Prova intermedia
Conoscenze e capacità di comprensione saranno accertate con una prova costituita da 10 domande multiple choice (risposta esatte 1, non risposta 0, risposta sbagliata -0,5) e da 4 domande aperte, scelte tra le 6 che verranno proposte (fino a 5 punti ogni risposta). Il tempo a disposizione sarà di 50 minuti. Questa parte dell’esame avrà un peso del 50% e verterà sui temi trattati nelle prime due parti del corso. La traccia delle lezioni (sono semplici schemi!) verranno via via caricate sulla pagina del corso nel sito dell’e-learning di ateneo: http://elearning.unimib.it/ nell’area economico statistica

Prova finale
La prova, che si svolgerà alla fine del corso, pesa per il 20% ed è costituita da 5 domande aperte (fino a 6 punti per risposta) relative alla terza parte del corso. Il tempo a disposizione è di 50 minuti.
Per chi ha svolto i sette compiti assegnati il restante 30% è dato dal voto assegnato ai lavori svolti che prevedono attività diverse (domande, brevi scritti, relazioni ecc.) che vengono valutate da due a sette punti in relazione all'impegno richiesto. Per essere valutati occorre svolgere almeno sei delle sette attività il cui punteggio complessivo è ovviamente 30

Per chi non ha svolto l'attività in aula le due prove scritte pesano rispettivamente per il 65% e il 35%.

La seconda possibilità è quella di non svolgere la prova intermedia ma sostenere una prova completa che si svolgerà nel primo appello di gennaio. In questo caso la prova varrà il 70% per chi ha svolto i compiti assegnati e il 100% per chi invece non le ha effettuate. La prova finale complessiva costituita da 12 domande multiple choice (risposta esatte 1, non risposta 0, risposta sbagliata -0,5) e 6 domande aperte (fino a 3 punti per risposta). Il tempo a disposizione sarà di 50 minuti

Importante
La modalità standard dell'esame è la prova scritta a risposte multiple choice e aperte, tuttavia chi preferisse svolgere la prova orale a la possibilità di farlo accordandosi con il docente. Chi volesse fare la prova orale per cercare di migliorare un esito poco soddisfacente della prova scritta ha la possibilità di farlo ma deve tenere presente che in quel caso si perde il voto dello scritto perché è evidente che l'esito potrebbe essere migliorativo ma anche peggiorativo. Detto più chiaramente: se si fa l'orale per migliorare un 18 e l'esito è negativo il 18 non rimane ma bisogna rifare la prova

Testi di riferimento

Durante lo svolgimento del corso verranno indicate delle letture di riferimento

Periodo di erogazione dell'insegnamento

Primo semestre

Lingua di insegnamento

Italiano

Sustainable Development Goals

PARITÁ DI GENERE | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | VITA SULLA TERRA